



## CONFERENZA STAMPA WINTER VILLAGE

Milano, 12 gennaio 2017, ore 11.00

### LA PAROLA AI PARTNER SCIENTIFICI

#### **Antonella Abbinante, Presidente, AIDI - Associazione Igienisti Dentali Italiani**

La salute della cavità orale rispecchia e condiziona quella dell'intero organismo. La bocca, non deve essere considerata come un distretto a sé stante, ma un organo che, essendo a contatto con l'ambiente esterno è continuamente esposto all'azione e alla potenziale invasione di microrganismi ed è in grado di difendersi nella misura in cui i meccanismi immunitari siano efficienti. L'integrità locale di questa complessa struttura può essere preservata attraverso una detersione corretta che richiede, con regolarità e attenzione, l'impiego di prodotti e tecniche specifiche. La prevenzione è l'essenza di qualsiasi ambito della medicina. L'igienista dentale svolge un ruolo privilegiato nella promozione della salute orale, in quanto, oltre ad eseguire un'igiene orale professionale adeguata fornisce ai piccoli pazienti e alle famiglie, istruzioni personalizzate, strumenti specifici per il mantenimento dell'igiene orale e consigli dietetici utili per la prevenzione delle patologie orali, evidenziando come il consumo elevato e frequente di zuccheri rappresenti, un fattore di rischio anche per malattie cardiache, diabete e obesità infantile. L'Associazione Igienisti Dentali Italiani (AIDI) sarà pertanto in prima linea e in stretta sinergia con Associazioni, Federazioni e Organizzazioni nazionali nella realizzazione di un importante evento, il Winter Village, il campo base della salute per promuovere corretti stili di vita.

#### **Nicoletta Musacchio, Presidente, AMD - Associazione Medici Diabetologi**

Oggi è quanto mai necessario educare le persone a uno stile di vita salutare: un'alimentazione sana e diversificata, unita all'esercizio fisico, è lo strumento più efficace per prevenire il diabete o per migliorare una condizione patologica già esistente. Per questo è fondamentale realizzare e sostenere campagne di sensibilizzazione rivolte a tutta la popolazione, per favorire la prevenzione di questa patologia che oggi, in Italia, colpisce oltre 3 milioni e mezzo di persone.

#### **Giovanni Battista Zito, Presidente, ARCA - Associazioni Regionali Cardiologi Ambulatori**

La prevenzione primaria e/o secondaria delle malattie cardiovascolari, ma non solo, è indiscutibilmente l'elemento distintivo di una gestione della salute che ha a cuore la qualità della vita dei cittadini. Purtroppo questo semplice ed efficace principio non sempre trova applicazione in norme e decreti del Decisore Pubblico. Questa condizione stabilisce quello che è il vero limite delle strategie di prevenzione attuate in Italia

in quanto, senza sinergia tra azione medica e quella delle Amministrazioni sanitarie, non vi è alcuna possibilità di attuare una prevenzione efficace.

**Gianfranco Parati, Presidente, SIIA - Società Italiana dell’Ipertensione Arteriosa**

L’ipertensione arteriosa colpisce una persona su 3 in una popolazione generale. In Italia ne sono affetti più di 16 milioni di persone (il 33% sono uomini, il 31% donne), e rappresenta una delle principali cause di complicanze cardiovascolari (infarto del miocardio, ictus cerebrale, scompenso cardiaco). È il “killer silenzioso”, che ogni anno costa la vita a 7,5 milioni di persone nel mondo. L’ipertensione arteriosa tuttavia può essere efficacemente combattuta se il problema viene identificato precocemente e trattato adeguatamente. La Società Italiana dell’Ipertensione Arteriosa è in prima linea in questa battaglia, con i suoi progetti di ricerca, le sue attività educazionali e di diffusione mediatica e con la formazione di medici specializzati in questo settore. Con lo slogan “Impara a conoscere la tua pressione arteriosa” la SIIA vuole promuovere una efficace campagna di prevenzione che consenta di evitare quanto più possibile le gravi complicanze di questa condizione, promuovendo il mantenimento di un buon stato di salute fisica e mentale anche nelle età più avanzate.

**Claudio Cricelli, Presidente, SIMG - Società Italiana di Medicina Generale**

Il compito delle cure primarie in un sistema di sanità pubblica è di moltiplicare la salute utilizzando gli strumenti della medicina dell’individuo, delle comunità e delle popolazioni. Dobbiamo arrestare ed invertire la paradossale situazione per cui a fronte di un aumento dell’incremento della aspettativa di vita e della vita media osservati nel nostro Paese si verificano un aumento degli anni vita trascorsi in “cattiva salute” e che, a causa dell’insorgenza precoce delle malattie croniche non si trasformino gli anni di vita guadagnati in anni trascorsi in cattiva salute. Lo studio e l’intervento sui fattori che influenzano la vita in salute delle persone sono quindi le priorità dei medici delle moderne cure primarie che sono insieme i medici delle persone e collettività. Alimentazione, esposizione ai fattori ambientali, movimento fisico, eliminazione o riduzione dei fattori di rischio individuali, sociali e ambientali sono le aree e le dimensioni di un’azione efficace che consenta il mantenimento dello stato di salute in tutte le età della vita.

**Claudio Mencacci, Presidente, SIP - Società Italiana di Psichiatria e Direttore Dipartimento Neuroscienze e Salute Mentale, ASST Fatebenefratelli-Sacco, Milano**

La Società Italiana di Psichiatria è molto lieta di partecipare al Winter Village organizzato da Onda, che ci vede affiancati ad altre 7 Società scientifiche, un’iniziativa che darà molte opportunità alla popolazione lombarda di raccogliere informazioni concrete e valide sui corretti stili di vita. In particolare nel nostro caso il Village, al quale parteciperemo sia con conferenze su vari temi di salute mentale, sia con la presenza nello stand a noi dedicato di clinici e psicologi, consentirà ai visitatori di avvicinarsi alle cure, un aspetto molto importante visto che in Italia solo 1 persona su 3 si cura. Depressione, problemi di sonno, psicosi, disturbo bipolare: parlarne è molto utile per superare lo stigma e affrontare serenamente un percorso terapeutico.

### **Matteo Piovella, Presidente, SOI - Società Oftalmologica Italiana**

La Società Oftalmologica Italiana fondata nel 1869 è un Ente Morale giuridicamente riconosciuto e rappresenta istituzionalmente i medici oculisti italiani. SOI svolge attività e interventi in ambito scientifico, professionale e di politica sanitaria, per l'affermazione del diritto primario di accesso alla cura, il miglioramento della qualità nelle prestazioni oculistiche erogate ai pazienti e la tutela della professionalità del medico oculista in ottemperanza ai principi di deontologia etica. I 7000 medici oculisti italiani ogni anno con il loro intervento permettono ad oltre un milione di persone di non perdere il bene prezioso della vista. L'oculistica italiana ha rappresentato il fiore all'occhiello della sanità pubblica, ed è stata valutata come la migliore al mondo insieme a USA e Giappone. Oggi si sta impegnando a livello istituzionale per ottenere adeguate risorse in grado di mettere a disposizione dei pazienti le nuove terapie e le nuove tecnologie capaci di contenere il numero di persone gravemente penalizzate dalla perdita della vista. A livello internazionale, negli Stati Uniti, è stato previsto un aumento del 60% dei ciechi entro 10 anni.

### **Francesco Montorsi, Primario Unità Operativa di Urologia, Ospedale San Raffaele, Milano**

Considerando l'importanza della prevenzione, siamo soliti consigliare agli adolescenti maschi e ai giovani uomini di farsi valutare il proprio stato di salute uro-genitale. È poi vero che tutti gli uomini e le donne sopra i 50 anni dovrebbero eseguire una visita urologica. A questa età, infatti, è molto facile che le problematiche urogenitali più frequenti, come l'incontinenza urinaria e le patologie prostatiche, inizino a manifestarsi e a rendersi disturbanti. Se scoperte e trattate nella loro fase iniziale, la più parte di queste possono oggi essere completamente curate. Una diagnosi precoce è perciò fondamentale. I trattamenti disponibili oggi, come la chirurgia robotica e i trattamenti laser, inimmaginabili anche solo 20 anni fa, derivano dalla grande ricerca degli anni passati e solo la curiosità e la passione costante per la scoperta permetteranno di trovare la cura per patologie oggi considerate incurabili.